

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

RETE ITALIANA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

(di seguito denominata RIDAP)

E

INTESA SANPAOLO S.P.A. in qualità di ente titolare del MUSEO DEL RISPARMIO DI TORINO

(di seguito denominato MUSEO DEL RISPARMIO)

per il sostegno e la diffusione del progetto

“EDUCAZIONE FINANZIARIA NEI CPIA”

VISTI:

- la Legge 15 marzo n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il DPR 263/2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

CONSIDERATO CHE:

- la legge 107/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” – all’art. 1, co. 7, lett. d) prevede, tra l’altro, il “potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità”;
- in data 03/05/2017 la DGSOV – MIUR ha trasmesso la nota 4875 “Progetto per la promozione dell’Educazione Finanziaria nei CPIA - Trasmissione documento “Alfabetizzazione Finanziaria - Linee guida per la progettazione, erogazione e monitoraggio delle UDA”;
- in data 10/06/2015 è stata sottoscritta al MIUR la Carta d’Intenti che costituisce la cornice nazionale di riferimento di un sistematico coordinamento interistituzionale per le attività informative e formative negli istituti scolastici, con lo scopo di “fornire a docenti e studenti specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione a temi quali: educazione economica, educazione finanziaria, educazione fiscale, legalità economica”;
- i CPIA sono soggetti attivi nella diffusione di conoscenze e competenze sull’argomento;
- nell’AS 2016-2017 14 CPIA hanno sperimentato percorsi di Educazione finanziaria all’interno del curriculum scolastico del primo e secondo periodo didattico;

PREMESSO CHE la RIDAP:

- promuove l’introduzione dell’Educazione finanziaria nei percorsi di Istruzione degli Adulti e la generalizzazione in tutti i CPIA attivi sul territorio italiano, anche in ordine all’inclusione sociale;
- ritiene che l’educazione economica e finanziaria realizzata nei CPIA consenta agli adulti e ai giovani-adulti, italiani e stranieri, di poter acquisire le giuste competenze per esercitare in maniera attiva e consapevole la cittadinanza, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico e finanziario riveste all’interno della società;

- ritiene che l'introduzione dell'educazione finanziaria nell'offerta formativa dei CPIA garantisce l'innalzamento del livello culturale, etico e sociale del Paese nonché la riduzione del deficit formativo in tema di *financial literacy*;
- riconosce che la costituzione di un rapporto collaborativo con il Museo del Risparmio di Torino possa consolidare e ampliare il valore culturale di questo importante tema che trova nei CPIA un canale strategico per coinvolgere l'utenza adulta a bassa scolarità;

TENUTO CONTO CHE il Museo del Risparmio:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Economico e Finanziaria nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza consapevole e attiva,
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, dell'educazione civica e fiscale, della previdenza e della corretta gestione delle risorse;
- intende contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga la popolazione adulta;
- intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei diversi servizi e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconosce l'importanza di operare in collaborazione con il sistema dei CPIA per promuovere nella popolazione adulta un'adeguata capacità di lettura dei fenomeni dell'economia e della finanza e per diffondere i principi alla base della buona gestione delle risorse finanziarie personali;
- intende fornire ai docenti dei CPIA strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione dei CPIA professionalità e competenze on e off – line sui temi in oggetto

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Finalità e obiettivi)

La Rete Italiana Istruzione degli Adulti (RIDAP) e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo d'intesa si impegnano a promuovere l'educazione economica e finanziaria nei CPIA e nei percorsi di Istruzione degli Adulti di secondo livello, ivi comprese le sedi carcerarie. Si impegnano altresì a promuovere iniziative di informazione e formazione sui temi della cittadinanza consapevole,

dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire alla popolazione adulta e giovane-adulta, italiana e straniera, conoscenze e competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Articolo 2 (Impegni)

In attuazione del presente protocollo la RIDAP e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio, si impegnano, nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili, a:

- favorire l'introduzione dell'Educazione finanziaria nei percorsi di istruzione per adulti realizzati nei CPIA di primo e secondo livello;
- realizzare incontri seminari e percorsi formativi rivolti ai docenti dei CPIA al fine di rendere disponibili informazioni generali, strumenti didattici e metodologie utili al miglioramento dell'efficacia didattica in classe;
- promuovere incontri nel territorio tra docenti ed esperti in tema di educazione economico-finanziaria;
- sostenere l'importanza dell'educazione economico-finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico degli adulti attraverso specifiche iniziative di comunicazione.

La RIDAP si impegna di dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano a tutti i CPIA della rete, nonché all'Amministrazione centrale (MIUR) e periferica (UOSSR).

Articolo 3 (Comitato attuativo)

Per l'attuazione degli obiettivi indicati negli articoli precedenti e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio e la valutazione delle iniziative realizzate, è costituito un Comitato attuativo composto da rappresentanti di ciascuna delle Parti e integrato da un rappresentante dei CPIA del Piemonte.

Il Comitato attuativo può invitare a partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti.

Articolo 4 (Adesione di altri soggetti)

Il presente Protocollo può essere esteso ad altri soggetti pubblici e privati che perseguono le medesime finalità. L'adesione di nuovi soggetti è deliberata dal Comitato attuativo.

Articolo 5 (Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa ha la validità di due anni dalla data di sottoscrizione, e non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Firmato digitalmente da:

Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di ente titolare del Museo del risparmio

Legale Rappresentante: Dott.ssa Giovanna Paladino



Rete nazionale dei CPIA – RIDAP

Presidente pro-tempore: Emilio Porcaro

Emilio Porcaro

Allegato 1. Proposte operative

In riferimento all'Anno Scolastico 2017-2018, e in attuazione del seguente Protocollo d'Intesa, Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di ente titolare del Museo del Risparmio potrà implementare le seguenti attività:

- Avvio di una collaborazione pilota con i CPIA torinesi per definire e adeguare alcuni contenuti e strumenti al target specifico dei CPIA composto da adulti a bassa scolarità, adulti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana, Minori Stranieri non Accompagnati.
- Predisposizione di UdA (Unità di apprendimento) specifiche; 2) sperimentazione delle UdA; 3) adeguamento delle UdA ai reali fabbisogni. Le UdA consisteranno nello specifico in due moduli laboratoriali da 1,5 ore l'uno circa dedicati rispettivamente alla pianificazione finanziaria e al tema del risparmio fruttifero (concetti base dell'investimento).
- Sperimentazione di metodologie "attive" per l'apprendimento (ad es. role-play per stimolare la riflessione sui vantaggi e svantaggi dei pagamenti elettronici)
- Visite guidate tematiche presso il Museo del Risparmio di Torino.
- Contributo nell'alimentare il sito di progetto con i materiali didattici realizzati e validati dal Museo del Risparmio.